



PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 31 maggio 2019

Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese Società cooperativa
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con Capogruppo Iccrea banca S.p.A. che ne esercita la direzione e il coordinamento.

Albo Banca d'Italia n. 5387 - ABI n. 8542

R.E.A. CCIAA di Ravenna n 159505

Ufficio del Registro Imprese di Ravenna C. Fiscale n. 01445030396

Partita Iva Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA 15240741007

Sede Legale e Direzione Generale Piazza della Libertà, 14 48018 (RA)

Tel. 0546 690111 - Telefax 0546 660212 – www.labcc.it – e-mail: info@labcc.it

Posta elettronica certificata (PEC): labcc@legalmail.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni:

LA BCC Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese 2019/2025 Tasso Fisso 1,50% 726[^] emissione

ISIN IT0005373987

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 20.000.000

Il Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese Società cooperativa, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure

concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto “Bail-in”, ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio di Bail-in”).

- Nel corso del 2018 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un miglioramento della qualità del credito rispetto all’anno precedente. Si evidenzia, inoltre, che il rapporto delle sofferenze lorde e dei crediti deteriorati lordi sugli impieghi lordi della Banca nell’esercizio 2018 è superiore rispetto al dato di sistema (cfr. sezione “Dati finanziari selezionati”).
- A seguito dell’adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Financial Instruments”, a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile. L’applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio IFRS 9”).
- L’Emittente esercita l’attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all’adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L’obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l’investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati attualmente disponibili, riferiti al 31.12.2018, l’eccedenza dei fondi propri rispetto al requisito patrimoniale complessivo è pari a € 161,573 Milioni.

INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell’emittente è Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese Società cooperativa, mentre la denominazione commerciale è “La BCC”, di seguito “Banca”. Il Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese Società cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Il Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese Società cooperativa ha sede legale e amministrativa in Faenza, Piazza della Libertà,14 48018 (RA) tel. 0546 690111.
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	Il Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese Società cooperativa è iscritto all’Albo delle banche tenuto dalla Banca d’Italia al numero 5387; Codice ABI 8542. La Banca fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ai sensi dell’art. 37-bis del D. Lgs. 385/93.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	2018	2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2018	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (2018)
Totale Fondi Propri	342.015	338.648	-	-
di cui componente di qualità primario di livello 1	335.408	329.729	-	-
CET 1 Capital Ratio	15,443%	14,402%	4,790%	6,665%
Tier 1 Capital Ratio	15,443%	14,402%	6,389%	8,264%
Total Capital Ratio	15,747%	14,792%	8,518%	10,393%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 552832 dell'8 maggio 2018, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 30 giugno 2018 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 6,665%, vincolante nella misura del 4,790% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,290% a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari a 8,264%, vincolante nella misura del 6,389% (6% ex art. 92 CRR + 0,389% a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al 10,393%, vincolante nella misura del 8,518% (8% ex art. 92 CRR + 0,518% a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. A partire dal 1° gennaio 2019 tale buffer è pari al 2,5%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia <i>(valori in percentuale)</i>				
	La BCC		Sistema Banche meno significative ¹	
	2018	2017	2018	2017
Sofferenze lorde/impieghi lordi	6,53%	10,05%	6,1%	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti	2,32%	3,66%	2,5%	4,5%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	14,40%	17,98%	11,6%	17,50%

Principali dati di conto economico <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2018	2017 ²
Margine d'interesse	74.901	59.887
Margine di intermediazione	106.885	91.808
Risultato netto di gestione finanziaria	79.453	66.925
Oneri operativi	64.842	56.248
Risultato lordo dell'operatività corrente	14.372	10.565

¹ Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia.

Il 4 marzo u.s. è pervenuta da parte della BCE/Banca d'Italia la comunicazione dell'avvenuta iscrizione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea nell'albo dei gruppi bancari; successivamente, in data 18 aprile, è pervenuta la decisione di classificazione del Gruppo come Significativo. Pertanto, poiché i dati evidenziati in tabella fanno riferimento ad una data anteriore alla nuova classificazione è stato preso come confronto il Sistema Banche meno significative.

² I dati evidenziati in tabella tengono conto della fusione per incorporazione di Banca di Forlì Società Cooperativa avvenuta in data 1 luglio 2017.

Risultato netto d'esercizio	15.002	9.093

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di € 1.000 e con valore nominale unitario di € 1.000, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverranno mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle obbligazioni è il 20.06.2019. La data di godimento delle obbligazioni è il 20.06.2019.
DATA DI SCADENZA	Le obbligazioni scadono in data 20.12.2025 e da tale data cesseranno di produrre interessi.
CEDOLE LORDE	Le Obbligazioni a Tasso Fisso prevedono il pagamento di cedole fisse pari al tasso dell'1,50% su base annuale. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza annuale alla seguente data: <i>20 dicembre</i> di ogni anno. La prima cedola di interessi sarà pagata il 20 dicembre 2019 al tasso dell'1,50% su base annuale, pari allo 0,75% semestrale. Qualora una Data di Pagamento degli interessi non coincida con un giorno lavorativo, gli interessi saranno pagati utilizzando la convenzione di calcolo "Actual/Actual", Following Business Day, Unadjusted.
RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 1,50% ed il rendimento effettivo annuo netto è pari al 1,11% . Per le obbligazioni a tasso fisso in emissione si calcola il rendimento in base alle ipotesi di seguito descritte: 1 - il titolo è sottoscritto alla data di emissione, al prezzo di 100,00 ed è detenuto fino a scadenza incassando tutte le cedole contrattualmente previste. Confrontando il rendimento delle Obbligazioni con quello del BTP (Buono del Tesoro poliennale) di similare scadenza, ad esempio il BTP-01DC25 2% (codice ISIN IT0005127086) con riferimento ai prezzi del 30.05.2019 (Fonte: "Il Sole 24 Ore"), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando il piano cedolare sopraindicato, vengono di seguito rappresentati:

	Caratteristiche	BTP 01.12.2025 2,00% IT0005127086	LA BCC 2019/2025 Tasso Fisso 1,50% 726' Em. IT0005373987
	Scadenza	01.12.2025	20.12.2025
	Prezzo di acquisto	99,65	100,00
	Rendimento effettivo annuo lordo	2,07%	1,50%
	Rendimento effettivo annuo netto	1,81%	1,11%
	fonte "Il Sole 24 ore" del 30.05.2019		
GARANZIE	Le obbligazioni non beneficiano di garanzie di soggetti terzi e non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.		
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	<p>La Banca si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Si rinvia al "Regolamento Hi-MTF - segmento order driven", a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione. Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di <i>liquidity provider</i> allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dalla Banca si rinvia al documento "Policy di Valutazione e Pricing e Regole per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi" disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.labcc.it.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>		
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>		
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovrebbero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per</p>		

	effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Ravenna. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 03.06.2019 al 03.10.2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.labcc.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.labcc.it.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 20.000.000, e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.labcc.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 20.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>

<p>DATA DI REGOLAMENTO</p>	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato, mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato, alla Data di Godimento ovvero ad una qualsiasi Data di Regolamento, che l'investitore deciderà al momento della sottoscrizione, compresa tra la data di godimento 20.06.2019 e la data di fine collocamento 03.10.2019. In tal caso al sottoscrittore sarà addebitato un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa data di Regolamento (inclusa).</p> <p>Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p>FATTORI DI RISCHIO</p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Informativa al pubblico – III Pilastro ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013" e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2018 disponibile sul sito internet www.labcc.it.</p> <p><u>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE</u></p> <p><u>RISCHIO CONNESSO ALL'IFRS 9</u></p> <p>A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments", a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile.</p> <p>Il nuovo principio contabile IFRS 9 copre tre ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Classificazione e misurazione (Classification and measurement). 2. Rettifica di valore (Impairment). 3. Contabilità delle coperture (Hedge accounting). <p>L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti. In particolare, l'applicazione del nuovo modello contabile di impairment basato sull'approccio "expected losses" potrebbe produrre un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate. Nondimeno, è presumibile che il nuovo principio possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo</p>

“stage 1” che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo “stage 2” che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della “initial recognition”). L’effetto di prima applicazione dell’IFRS 9 sul patrimonio netto dell’Emittente è stato negativo per € 21,5 milioni. Al 31 dicembre 2018 la Banca dispone di Fondi Propri per un importo pari a € 342 milioni. A regime, l’applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Financial Instruments” potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell’Emittente.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d’Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l’altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Sussiste il rischio che come conseguenza dell’adesione della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell’emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l’attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l’obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca può beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall’appartenenza a un Gruppo Bancario Cooperativo, dall’altro si evidenzia che l’investimento in obbligazioni della Banca può comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).

Sulla base dei dati attualmente disponibili, riferiti al 31.12.2018, l’eccedenza dei fondi propri rispetto al requisito patrimoniale complessivo è pari a € 161,573 Milioni.

RISCHIO DI CREDITO

L’investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di “rating”. Va tuttavia tenuto in

debito conto che l'assenza di *rating* non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca, tuttavia, si impegna a richiedere l'ammissione dell'Obbligazione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di *liquidity provider* allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Per le obbligazioni a tasso fisso / zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OBBLIGAZIONE

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o

obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "*bail-in*" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

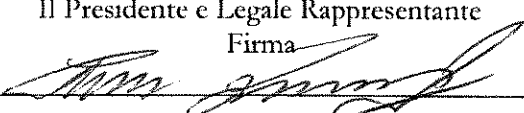
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta. Il presente Prospetto è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.labcc.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2018 contenente la relazione della società di revisione;
- Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Documento di "Policy di valutazione e *pricing* delle obbligazioni emesse".

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>Il Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop., con sede legale in Faenza, piazza Libertà 14, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Secondo Ricci, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>Il Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop., in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Secondo Ricci dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p>Il Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop. Il Presidente e Legale Rappresentante Firma </p>
---------------------------------	---

